

REGIONE MARCHE
Accordo per la Coesione 2021-2027
AREA TEMATICA: 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE
LINEA DI INTERVENTO 03.02 - TURISMO E OSPITALITA' INTERVENTO N. 10

CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE2

- A1. Finalità e obiettivi2
- A2. Riferimenti normativi2
- A3. Soggetti beneficiari4
- A4. Esclusioni6
- A5. Dotazione finanziaria7

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE7

- B1. Fonte di Finanziamento7
- B2. Entità e forma dell'agevolazione8
- B3. Regime di aiuto8
- B4. Progetti finanziabili9
 - B4.a Caratteristiche dei progetti9
 - B4.b Durata dei progetti e realizzazione dell'intervento11
- B5. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità11

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO15

- C1. Presentazione delle domande15
- C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse17
- C3. Istruttoria17
 - C3.a Modalità e tempi del procedimento17
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande17
 - C3.c Valutazione delle domande18
 - C3.d Criteri di valutazione18
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria20
- C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione21
 - C4.a Adempimenti post concessione21
 - C4.b Erogazione dell'agevolazione21
 - C4.b.1 Erogazione dell'agevolazione in ANTICIPO21
 - C4.b.2 Erogazione dell'agevolazione a SAL22
 - C4.b.3 Erogazione dell'agevolazione a SALDO24
 - C4.b.4 Garanzia fidejussoria27
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione27
 - C4.d Variazioni e rideterminazione dei contributi28

D. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI29

- D1. Obblighi generali dei Soggetti beneficiari29

- D1.a Obblighi informativi dei soggetti beneficiari³⁰
- D1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa³⁰
- D1.c Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni³¹

D2. Assegnazione codice CUP³¹

E. DECADENZA DEL CONTRIBUTO PER RINUNCIA DA PARTE DEL BENEFICIARIO O PER REVOCA³²

E1. Rinuncia³²

E2. Revoca e procedimento di revoca³²

F. DISPOSIZIONI FINALI³⁴

F1. Ispezioni e controlli³⁴

F2. Monitoraggio dei risultati³⁴

F3. Trattamento dati personali³⁴

F4. Clausola di salvaguardia e foro competente³⁵

F5. Pubblicazione, informazioni e contatti³⁵

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. Finalità e obiettivi

1. Il bando “CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE” (di seguito, per brevità, bando) è una misura della Regione Marche attivata nell’ambito dell’Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.
2. La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1933 del 16/12/2024, ha approvato i criteri, le modalità e requisiti obbligatori di qualità, attuativi della misura che intende promuovere.
L’obiettivo del presente intervento è quello di potenziare, rinnovare e diversificare il patrimonio turistico ricettivo del territorio.
Gli interventi potranno prevedere progetti di riqualificazione di strutture ricettive preesistenti, o di riconversione di immobili in strutture turistico-ricettive, che assicurino precisi requisiti di qualità.

A2. Riferimenti normativi

Normativa nazionale:

- a. Legge n. 135 del 29 marzo 2001 “Riforma della legislazione nazionale del turismo”;
- b. Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- c. D. Lgs. n. 79 del 23 maggio 2011 “Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio. (11G0123);
- d. Il decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli

articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201)” e ss.mm.ii.;

- e. Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022) (GU Serie Generale n.47 del 24-02-2023)” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023;
- f. Delibera CIPESS N. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di Regione e Province Autonome”;
- g. D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (23G00158)”;
- h. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- i. Legge 15 dicembre 2023, n. 191 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (23G00204)”;
- j. Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e ss.mm.ii. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e ss.mm.ii.;

Normativa regionale:

- a. L.R. n. 9 dell'11 luglio 2006 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” e ss.mm.ii.;
- b. Regolamento Regionale n. 2 del 1° marzo 2007 “Criteri ambientali per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, in attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)”;
- c. DGR n. 479 del 14 maggio 2007 “Determinazione delle caratteristiche e delle tipologie nonché dei livelli, delle procedure e dei requisiti di classificazione delle strutture ricettive alberghiere. Articolo 10, comma 7 e articolo 13, comma 2 della LR n.9/2006”;
- d. DGR n. 1011 del 17 settembre 2007 “Definizione dei requisiti tecnici relativi alle strutture ricettive extra-alberghiere - Art.28, comma 1, L.R. 9/2006”;
- e. DGR n. 699 del 27 aprile 2009 “Integrazioni e modifiche alla DGR n. 479/2007 relativa alle caratteristiche e alle tipologie nonché ai livelli, alle procedure e ai requisiti di classificazione delle strutture ricettive alberghiere - LR n. 9/2006”;
- f. DGR n. 1311 del 03 agosto 2009 “Caratteristiche e requisiti degli alberghi diffusi – Integrazione del punto 3 della DGR n. 479/2007”;
- g. DGR n. 578 del 15 marzo 2010 “Integrazioni e modifiche alla DGR n. 479/2007 relativa alle caratteristiche e alle tipologie nonché ai livelli, alle procedure e ai requisiti di classificazione delle strutture ricettive alberghiere - LR n. 9/2006”;
- h. D.G.R. n. 270 del 09 aprile 2015 “L.R. n. 9/2006 – art. 43 “Rilevazioni statistiche” Approvazione delle procedure e modalità per la trasmissione del movimento dei clienti rilevato negli esercizi ricettivi”;
- i. D.G.R. n. 425 del 02 maggio 2016 “L.R. n. 9/2006 - Modifiche ed integrazioni alle delibere attuative

- della Giunta regionale Marche concernenti la classificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta DGR n. 479/2007 - DGR n. 699/2009 - DGR n. 1312/2007 - DGR n. 893/2010”;
- j. L.R. n. 29 del 22 novembre 2021 “Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile”;
 - k. DGR n. 1537 del 25/10/2023 – Approvazione dello Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche;
 - l. DGR n. 2004 del 18/12/2023 – Approvazione dell’Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche;
 - m. L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio”;
 - n. DGR n. 795 del 27/05/24 – Art. 19 della L.R. n. 18/2021 - Istituzione dell’unità di progetto denominata “Potenziamento del coordinamento per l’attuazione dell’Accordo per la Coesione 2021/2027”;
 - o. DGR n. 1481 del 30/09/2024 - Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);
 - p. DGR n. 1521 del 07/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);
 - q. DGR n. 1933 del 16/12/2024 “DGR n.1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione) - Bando per la concessione di contributi alle imprese per la riqualificazione delle strutture ricettive € 14.717.012,45 - Scheda Intervento 10 - Approvazione criteri, modalità e requisiti obbligatori di qualità.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti. La Regione Marche si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative statali e/o regionali.

A3. Soggetti beneficiari

Possono presentare istanza le **imprese** che, alla data di presentazione della domanda, risultino regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA), **site nel territorio delle Marche** (come risultante da visura camerale).

Possono presentare istanza le **imprese** che, alla data di presentazione della domanda, **non abbiano già concluso l’intervento di riqualificazione.**

IN CASO DI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA O EXTRA-ALBERGHIERA, GIÀ ESISTENTE, l’impresa dovrà:

- a) avere una **sede legale o unità locale attiva nel territorio delle Marche**, come risultante da visura camerale, presso la quale è esercitata l'attività ricettiva oggetto di intervento, **con codice ATECO attinente all'attività oggetto di istanza (55.10 per alberghi, residenze turistico-alberghiere e alberghi diffusi; 55.20.51 per country house e residenze d'epoca extra-alberghiere)**;
- b) esercitare, ai sensi di **SCIA commerciale o altro titolo abilitativo**, l'attività presso la struttura **ricettiva alberghiera** oggetto di riqualificazione, ai sensi del capo I della Legge Regionale n. 9/2006 e ss.mm.ii. (**alberghi; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi**);
- c) esercitare, ai sensi di **SCIA commerciale o altro titolo abilitativo**, l'attività presso la struttura **ricettiva extra-alberghiera** oggetto di riqualificazione, ai sensi del capo II Sezione I della Legge Regionale n. 9/2006 e ss.mm.ii. (**Country house e residenze d'epoca extra-alberghiere**);
- d) avere acquisito il relativo **codice CIN** (codice identificativo nazionale);
- e) avere eseguito regolare dichiarazione dei flussi turistici **nella piattaforma regionale ISTRICE – ROSS 1000 negli ultimi tre anni (2022/2023/2024)**, (salvo eventuali periodi di chiusura regolarmente comunicati al SUAP territorialmente competente);
- f) **essere proprietaria o gestire la struttura ricettiva oggetto dell'intervento, nel rispetto di quanto stabilito dall'ordinamento giuridico:**
- nel caso in cui il **soggetto richiedente (impresa) sia proprietario dell'immobile** in cui è esercitata l'attività ricettiva, **ma non gestore** della struttura ricettiva oggetto di intervento, il soggetto richiedente dovrà dichiarare il proprio stato (di proprietà dell'immobile), ai sensi del DPR 445/2000 e allegare la liberatoria del gestore, di cui all'Allegato 8;
 - nel caso in cui il **soggetto richiedente sia proprietario e gestore dell'immobile** in cui è esercitata l'attività ricettiva oggetto di intervento, il soggetto richiedente dovrà dichiarare il proprio stato (di proprietà dell'immobile) ai sensi del DPR 445/2000;
 - nel caso in cui il soggetto richiedente **sia gestore della struttura ricettiva** oggetto di intervento, esercitata in un immobile di **proprietà di un'altra impresa**, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, è richiesta trasmissione, in sede di domanda di partecipazione, del contratto di affitto o di altra tipologia contrattuale in corso di validità, oltre alla liberatoria del proprietario, di cui all'Allegato 8;
 - nel caso di **Albergo Diffuso**, la domanda di partecipazione può essere presentata dai seguenti soggetti:
 - dall'impresa proprietaria, nel caso di immobili appartenenti allo stesso soggetto, dichiarando il proprio stato (di proprietà), ai sensi del DPR 445/2000;
 - dal gestore, nel caso di immobili appartenenti a soggetti diversi (imprese o persone fisiche), che dovrà produrre tanti contratti e liberatorie (di cui all'Allegato 8) quanti sono i soggetti proprietari coinvolti;
- g) dichiarare di rispettare i vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente, Legge Regionale n. 9 del 11/07/06 e ss.mm.ii. all'articolo 73 (**Vincolo di destinazione**), cinque anni per i beni mobili e di dieci anni per gli immobili, a partire dalla data di concessione del contributo;
- h) dichiarare di mantenere **l'operatività** della struttura ricettiva per **almeno 5 anni**, nel rispetto dell'apertura, annuale o stagionale, pena la revoca del contributo;

IN CASO DI PROGETTI DI CREAZIONE DI NUOVA STRUTTURA RICETTIVA, l'impresa dovrà:

- a. attivare una delle seguenti strutture ricettive, **entro e non oltre la data della domanda di saldo**:
 - **struttura ricettiva alberghiera**, ai sensi del capo I della Legge Regionale n. 9/2006 e ss.mm.ii. (**alberghi; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi**);
 - **struttura ricettiva extra-alberghiera**, ai sensi del capo II Sezione I della Legge Regionale n. 9/2006 e ss.mm.ii. (**Country house e residenze d'epoca extra-alberghiere**);
- b. comprovare l'attivazione allegando alla domanda di saldo, la SCIA commerciale precedentemente trasmessa al SUAP del Comune territorialmente competente, indicante una destinazione urbanistica compatibile con la destinazione d'uso dell'attività ricettiva;
- c. attivare un'unità locale nel territorio delle Marche, presso la quale verrà esercitata l'attività ricettiva oggetto di intervento, con codice ATECO attinente (**55.10 per alberghi, residenze turistico-alberghiere e alberghi diffusi; 55.20.51 per country house e residenze d'epoca extra-alberghiere**), **entro e non oltre la data della domanda di saldo**;
- d. comprovare l'attivazione, allegando alla domanda di saldo, la visura camerale;
- e. avere acquisito il relativo codice CIN (codice identificativo nazionale) entro e non oltre la data della domanda di saldo, allegandolo alla relativa documentazione;
- f. essere proprietaria o avere titolo di disponibilità dell'immobile, secondo quanto riconosciuto dall'ordinamento giuridico;
- g. dichiarare di rispettare i vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente, Legge Regionale n. 9 del 11/07/06 e ss.mm.ii. all'articolo 73 (**Vincolo di destinazione**), cinque anni per i beni mobili e di dieci anni per gli immobili, a partire dalla data di concessione del contributo;
- h. dichiarare di mantenere l'operatività della struttura ricettiva per **almeno 5** anni, nel rispetto dell'apertura, annuale o stagionale, pena la decadenza del contributo.

Ogni soggetto richiedente può **presentare una sola domanda, per una sola sede e per una sola struttura ricettiva oggetto di intervento.**

A4. Esclusioni

1. **Sono escluse** dal bando le imprese che:
 - a. **Non risultino iscritte e attive** nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e **non abbiano o la sede legale o l'unità locale ubicate presso l'immobile oggetto di intervento** (farà fede la visura camerale);
 - b. non risultino in regola, (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità), ai fini della concessione, rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 2015, D.L. 2 marzo 2024, n. 19, e ss.mm.ii.;
 - c. non siano in regola ove applicabile, ai fini della concessione, con la normativa antimafia vigente, (Dlgs 159/2011 – DPCM 193/2014 – DM 04/07/2024 e ss.mm.ii.);
 - d. siano sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e ss. mm. ii., sia per l'impresa che per gli Amministratori;
 - e. non siano in regola con la normativa vigente in materia di aiuti di Stato;

- f. non abbiano acquisito il CIN (codice identificativo nazionale) per i progetti di riqualificazione delle strutture già esistenti (per i progetti di creazione di nuove strutture, dovrà essere acquisito entro la data della domanda di saldo e allegato alla relativa documentazione);
 - g. non abbiano eseguito regolare dichiarazione dei flussi turistici nella piattaforma regionale ISTRICE – ROSS 1000 negli ultimi tre anni (2022/2023/2024), (salvo eventuali periodi di chiusura regolarmente comunicati al SUAP territorialmente competente) – per i progetti di riqualificazione delle strutture già esistenti;
 - h. non siano in regola rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
 - i. non siano in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
 - j. si trovino nella condizione di impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, par. 1, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;
 - k. siano destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, modificato dal D.L. 92/2008 e 93/2013 e s.m.i.;
 - l. abbiano i soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o i direttori tecnici destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - m. abbiano i soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o i direttori tecnici sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.;
 - n. **alla data di presentazione della domanda, abbiano già concluso l'intervento di riqualificazione.**
2. In ogni caso, le agevolazioni saranno concesse dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del **Registro Nazionale Aiuti** in attuazione del Regolamento (UE) n. 2831 del 13.12.2023 e ss.mm.ii.

A5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a: **euro 14.717.012,45** (quattordicimilionesettecentodiciassettemilazerododici/45).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B1. Fonte di Finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) destinate alla Regione Marche, mediante l'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.

B2. Entità e forma dell'agevolazione

1. L'agevolazione viene concessa sotto forma di contributo e viene erogata a fondo perduto, secondo le modalità indicate al punto C4. "Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione";
2. Nel rispetto dell'applicazione del Regolamento De Minimis, l'agevolazione viene concessa ed erogata per un'intensità d'aiuto pari al **50% delle spese complessive ammissibili**, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile pari a **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** e la soglia di investimento che non dovrà essere inferiore a **€ 80.000,00 (ottantamila/00) di spese ammissibili**;
3. L'intensità di aiuto effettiva sarà quantificata sulla base del rapporto fra il contributo richiesto e l'investimento ammissibile presentato, come eventualmente rideterminati in sede di concessione. Tale intensità, che potrà quindi essere inferiore al 50%, sarà mantenuta in sede di quantificazione del contributo finale erogabile, in relazione alle spese debitamente rendicontate e ammesse alla liquidazione;
4. Segue la tabella riepilogativa con le specifiche relative ai limiti dell'agevolazione e delle intensità d'aiuto, in relazione alle attività di progetto:

<u>REGOLAMENTO DE MINIMIS</u>	
Beneficiari	Imprese
Intensità d'aiuto massima richiedibile	50%
Minimo investimento ammissibile (spese ammissibili)	80.000,00 euro
Massima agevolazione concedibile	300.000,00 euro

B3. Regime di aiuto

L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831 del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" (di seguito Regolamento De Minimis).

Ai sensi dello stesso, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 300.000,00 **nell'arco di tre anni solari**.

(Si specifica che Il periodo del triennio di riferimento prende in considerazione l'anno solare. Pertanto, per ogni nuova concessione di aiuti "De Minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti concessi nei 36 mesi precedenti. Considerando, ad esempio, un aiuto concesso in data 30/04/2024 si controllerà che l'impresa non abbia superato il tetto dei € 300.000,00 nei 36 mesi precedenti a quello della concessione 30/04/2024 – 30/04/2021).

1. Applicazione del Regolamento De Minimis:

- a) la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1, punto 1. e punto 2. del suddetto regolamento;
- b) l'agevolazione non è concessa alle imprese insolventi, ossia alle imprese che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- c) le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 che:
 - ✓ attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE)2831/2023;
 - ✓ attestati le relazioni di cui all'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2831/2023, ai fini della

definizione del perimetro di impresa unica;

- ✓ attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime De Minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario è applicata una rideterminazione dell'agevolazione, nei limiti del massimale De Minimis ancora disponibile al momento della concessione.

Si evidenzia che:

- ✓ Gli aiuti «de minimis» concessi dal presente avviso **sono cumulabili** con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, qualora tale cumulo non superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
- ✓ Gli aiuti «de minimis» concessi senza specifici costi ammissibili **possono essere cumulati** con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione o con altri sostegni pubblici non qualificati aiuti di stato, nei limiti del costo totale del progetto.

A tal fine, le imprese dovranno allegare alla domanda di partecipazione, allegato 3 (“Dichiarazione de minimis”), allegato 4 (“Dichiarazione sul cumulo degli aiuti di stato”) e allegato 5 (“Dichiarazione Deggendorf”).

B4. Progetti finanziabili

B4.a Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno garantire, alla **conclusione** dell'intervento, **il raggiungimento di tipologie ricettive che abbiano requisiti minimi di qualità**, come di seguito indicato:

- nel caso di **tipologie alberghiere con sistemi di classificazione definiti** (Alberghi, Residenze turistico alberghiere), le strutture realizzate dovranno essere **a cinque stelle** (solo per Alberghi), oppure a **quattro stelle o a tre stelle “d'eccellenza”**, secondo le specifiche fornite dal presente bando;
- nel caso di **tipologie alberghiere senza parametri di classificazione vigenti** (Alberghi diffusi), le strutture realizzate dovranno rispettare requisiti di qualità individuati nel presente bando.
- nel caso di **tipologie extra-alberghiere** (verranno ammesse solo Country house e Residenze d'epoca extra alberghiere), le strutture realizzate dovranno rispettare i requisiti di qualità individuati nel presente bando.

Non sono ammesse altre tipologie extra alberghiere.

Verranno ammesse, pertanto, le domande per progetti delle seguenti 8 **distinte TIPOLOGIE di Strutture Ricettive**:

1. **Alberghi a 5 stelle** di cui alla DGR 479 del 2007 e ss.mm.ii. come nell'allegato B1;
2. **Alberghi a 4 stelle** di cui alla DGR 479 del 2007 e ss.mm.ii. come nell'allegato B2;

3. Alberghi a 3 stelle “d’eccellenza” secondo i requisiti di cui all’allegato B3;
4. Country house “d’eccellenza”, secondo i requisiti di cui all’allegato B4;
5. Residenze Turistico Alberghiere a 4 Stelle, di cui alla DGR 479 del 2007 e ss.mm.ii. come nell’allegato B5;
6. Residenze Turistico Alberghiere a 3 Stelle “d’eccellenza” secondo i requisiti di cui all’allegato B6;
7. Residenze d’epoca extra-alberghiere “d’eccellenza”, secondo i requisiti di cui all’allegato B7;
8. Alberghi diffusi “d’eccellenza”, secondo i requisiti di cui all’allegato B8;

Tutti gli interventi finanziabili devono avere le seguenti caratteristiche:

- prevedere un investimento minimo non inferiore a € **80.000,00 di spese ammissibili**;
- essere relativi a una:
 - a. struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera gestita in forma imprenditoriale, **già esistente e attiva** alla data della presentazione della domanda di partecipazione, ubicata nel territorio marchigiano (fa fede la SCIA commerciale o altro titolo abilitativo), con codici ATECO previsti nel presente bando (**55.10 per alberghi, residenze turistico-alberghiere e alberghi diffusi; 55.20.51 per country house e residenze d’epoca extra-alberghiere**);
 - b. nuova struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera da gestire in forma imprenditoriale, che dovrà essere ubicata nel territorio marchigiano, da attivare entro e non oltre la data della domanda di saldo (fa fede la SCIA commerciale precedentemente trasmessa al SUAP del Comune territorialmente competente), con codici ATECO previsti nel presente bando (**55.10 per alberghi, residenze turistico-alberghiere e alberghi diffusi; 55.20.51 per country house e residenze d’epoca extra-alberghiere**);
- recare all’interno della domanda di partecipazione, nella parte riferita al progetto, una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi da realizzare, con relativo cronoprogramma. Laddove siano previste spese per opere edili-murarie e impiantistiche, di cui al successivo punto B5. (“Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”), la domanda dovrà essere obbligatoriamente corredata da quanto previsto al paragrafo C1 – punto 5);

In caso di NUOVE strutture ricettive occorre:

- **presentare**, in sede di domanda di partecipazione, un progetto, con relativo cronoprogramma, conforme a tutte le disposizioni di legge previste per la tipologia di struttura che intende realizzare, con codici ATECO previsti nel presente bando (**55.10 per alberghi, residenze turistico-alberghiere e alberghi diffusi; 55.20.51 per country house e residenze d’epoca extra-alberghiere**) e
- **avere**, entro la data di richiesta di erogazione del saldo, una destinazione urbanistica compatibile con la destinazione d’uso dell’attività ricettiva comunicando anche l’ottenimento della SCIA commerciale.

In ogni caso, ai fini della conformità al **principio DO NO Significant Harm – DNSH**, i progetti devono essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

(Il principio *DO NO significant harm – DNSH* è sancito dall’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni

Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo").

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione (Allegato 14) in sede di domanda di partecipazione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui all'art. F1. "Ispezioni e controlli" del presente bando.

B4.b Durata dei progetti e realizzazione dell'intervento

- I progetti ammessi devono essere **conclusi entro 18 (diciotto) mesi** dalla data del **decreto di concessione del contributo**.
- Potranno essere ammesse, a seguito di specifica valutazione da parte dell'Amministrazione regionale, **eventuali proroghe di massimo 2 mesi, al suddetto termine, a condizione che non compromettano la possibilità di erogare i fondi entro l'anno di riferimento** (ovvero la proroga non potrà essere comunque concessa se le mensilità oggetto della richiesta, dovessero ricadere su annualità diverse).

B5. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

➤ Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e non ancora concluse e le spese sostenute dal beneficiario **dalla data del 01/01/2024 (eleggibilità della spesa)**.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere, sono riconosciute ammissibili sulla base del **prezzario regionale** dei lavori pubblici, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Edilizia-e-Lavori-Pubblici/Prezzario-regionale-lavori-pubblici>.

Per le lavorazioni **non previste dal prezzario**, deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario.

Per gli impianti di micro cogenerazione e per le piscine di tipo prefabbricato, è consentito presentare preventivi di spesa sia per i componenti strutturali, sia per le apparecchiature e/o attrezzature non contemplate dal prezzario regionale.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) **nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi**, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal tecnico progettista e/o dal direttore dei lavori della data effettiva di inizio dei lavori;
- b) **nel caso di opere** per le quali **non è richiesto alcun titolo abilitativo** (es. sistemazione di aree esterne – realizzazione di percorsi etc.), si farà riferimento alla data della comunicazione dell'inizio dei lavori inoltrata al Comune competente o, in alternativa, alla data di inizio lavori riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista o del direttore dei lavori;
- c) per quanto riguarda **l'acquisto degli arredi e delle attrezzature**, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T.) o fattura di accompagnamento.

SONO CONSIDERATE SPESE AMMISSIBILI:

A) LAVORI ED OPERE EDILI, COMPRESI GLI IMPIANTI – (ESCLUSI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA): intensità del contributo pari al 50% sul totale della spesa

A titolo indicativo e non esaustivo:

- **interventi di manutenzione straordinaria**: opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Sono inclusi anche gli interventi di frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere, anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari, nonché del carico urbanistico, anche con modifica della volumetria complessiva degli edifici, purché si mantenga la destinazione d'uso a finalità ricettiva;
- **interventi di restauro e di risanamento conservativo**: interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso;
- **interventi di ristrutturazione edilizia**: interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza;
- **interventi di eliminazione delle barriere architettoniche**;
- **interventi di incremento dell'efficienza energetica**, compresi gli impianti fotovoltaici;
- **spese per la realizzazione di tettoie e/o pergolati** (che siano state autorizzate con rilascio del titolo abilitativo).

B) BENI STRUMENTALI E ATTREZZATURE, COMPRESA LA DOTAZIONE INFORMATICA - intensità del contributo pari al 40% sul totale della spesa

A titolo indicativo e non esaustivo:

- acquisto o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per l'hotel e la ristorazione, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle stoviglie, macchine per il lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di sicurezza, efficienza energetica, prestazioni;
- hardware e software, Sistemi di comunicazione e interazione con gli ospiti (Wi-Fi gratuito per gli ospiti, TV interattive o smart TV, App o servizi digitali per gli ospiti), Infrastruttura e gestione della rete (Gestione della sicurezza informatica, Backup e cloud storage, Sistemi di monitoraggio video),

Automazione e tecnologie avanzate (Sistemi di automazione per il controllo della stanza: luci, temperatura, impianti audio; Check-in/check-out automatizzati).

Sono esclusi i beni mobili iscritti ai pubblici registri (autoveicoli, motoveicoli, natanti, aeromobili etc.).

I beni dovranno essere acquisiti in proprietà, è escluso il leasing.

C) ARREDI, il cui coefficiente di ammortamento non deve superare il 12% annuo - intensità del contributo pari al 30% sul totale della spesa

- spese per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo, destinati esclusivamente alle strutture, a condizione che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti, prima del **quinto periodo** d'imposta successivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno, pareti e cabine doccia, cucine componibili, boiserie, pareti interne mobili, apparecchi di illuminazione sia per interno che per esterno.

I beni dovranno essere acquisiti in proprietà, è escluso il leasing.

Si fa riferimento nel presente bando ai coefficienti di ammortamento stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996 e ss.mm.ii.

D) ACQUISTO DI BENI IMMOBILI, inclusi fabbricati - intensità del contributo pari al 20% sul totale della spesa.

I beni dovranno essere acquisiti in proprietà, è escluso il leasing.

E) SPESE PER CONSULENZE ESTERNE - intensità del contributo pari al 10% sul totale della spesa

Purché strettamente finalizzate e collegabili agli interventi indicati nel progetto.

Si precisa che le tipologie di spesa sopra elencate (**dalla lettera A alla lettera E**) saranno considerate ammissibili a condizione che le stesse siano finalizzate ad introdurre le innovazioni rilevanti indicate nel presente bando, e a condizione che le stesse siano consegnate e installate presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, sulla base delle finalità descritte al punto A1 del presente bando.

➤ **SPESE NON AMMISSIBILI**

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

- relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- i costi figurativi;
- spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- spese per opere di manutenzione ordinaria;
- spese per impianti fotovoltaici realizzati a terra;

- spese per gli investimenti non riconducibili ai prezziari regionali di riferimento, quando previsti;
- spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- spese per acquisto di animali, piante annuali e/o perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- spese per l'acquisto di mezzi di trasporto a motore appartenenti a qualsiasi categoria: veicoli fuoristrada – pick-up – moto da cross – quad etc.;
- spese per investimenti **realizzati anteriormente alla data del 01 Gennaio 2024**;
- spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- spese per interventi previsti da altre misure;
- spese per interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- spese per gli interventi di efficientamento energetico, nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- spese diverse da quelle indicate nel presente bando.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo, nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dall'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo, nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Si specifica che l'**assegno** come mezzo di pagamento risulterà ammesso **solo se correlato all'estratto conto ufficiale e timbrato dalla Banca** che lo ha emesso, in modo che sia chiara la correlazione tra i due. Non saranno ammissibili le sole Autodichiarazioni (DSAN) del beneficiario o del fornitore a giustificazione del pagamento.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

1. I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di partecipazione al bando **dalle ore 09.00 del 27/01/2025 fino alle ore 13:00 del 28 aprile 2025**, esclusivamente in forma telematica, accedendo alla nuova piattaforma SIGEF, raggiungibile all'indirizzo <https://sigef2027.regione.marche.it>, compilando l'apposita **Domanda di partecipazione** (vedere Allegato 1) e inserendo tutti gli allegati richiesti dal presente bando.

Si consiglia di presentare la domanda con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di evitare eventuali problemi tecnico-informatici.

L'accesso alla piattaforma SIGEF per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente **per i soggetti richiedenti con sede legale o unità locale attiva nel territorio delle Marche, tramite:**

- a. identità digitale SPID;
- b. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;

2. **La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:**

- a. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
- b. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

3. Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere qualche giorno, durante il quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informatico è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

4. Nella compilazione della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del sistema informatico le seguenti informazioni anagrafiche:

- a. informazioni generali relative all'impresa, alla struttura ricettiva oggetto di intervento ed alle eventuali procedure/autorizzazioni ambientali previste;
- b. informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c. se del caso, compilare e allegare il modello di Procura Speciale (allegato 7).

5. Al termine della compilazione della **domanda di partecipazione**, ogni soggetto richiedente dovrà provvedere obbligatoriamente ad allegare la documentazione così come elencata di seguito:

- a. Copia del titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda, Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc., secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali;
- b. relazione tecnica descrittiva dettagliata (con fotografie dello stato attuale della struttura) degli interventi da realizzare, con relativo cronoprogramma, evidenziando lo stato della struttura ricettiva prima e post-intervento;
- c. elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto (piante, prospetti e sezioni), realizzati in

adeguata scala, a firma di tecnico abilitato, per i soggetti richiedenti (vedi paragrafo A3. “Soggetti Beneficiari”), nel caso in cui siano previste spese per opere edili, murarie ed impiantistiche;

- d. dichiarazione sottoscritta dal Beneficiario, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, di essere proprietario dell’immobile, (come specificato nel paragrafo A3. “Soggetti Beneficiari” - lettera f);
- e. copia del/dei contratto/i di affitto o di altra tipologia di contratto riconosciuto nell’ordinamento giuridico, relativo alla sede oggetto di intervento in cui è esercitata l’attività ricettiva (come specificato nel paragrafo A3. “Soggetti Beneficiari” - lettera f);
- f. modulo debitamente compilato e sottoscritto della “Liberatoria per Soggetti Gestori o comproprietari della Struttura Ricettiva” (Allegato 8);
- g. procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio della Regione Marche, che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il soggetto richiedente in forma imprenditoriale abbia previsto un delegato per la firma dei documenti (qualora la domanda sia firmata da un rappresentante legale non rinvenibile nel registro imprese);
- h. modulistica antimafia (Allegato 16), in caso di agevolazione richiesta pari o superiore a 150.000,00 euro, composta da:
 1. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
 2. dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi, (Allegati 16 e 17) compilata e sottoscritta, dal relativo soggetto firmatario, in forma digitale o autografa (in tal caso corredata da carta d’identità dello stesso in corso di validità), ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 in materia di antimafia.

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest’ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

- i. eventuale certificazione ambientale dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici [ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method); Green Key; ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale); Ecolabel Europeo; Energy Star; Cradle to Cradle (C2C)], o altre equivalenti, per l’attribuzione del relativo criterio previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al presente bando
- j. Computo metrico estimativo delle opere da finanziare suddiviso per spese di intervento (tipologie di spese ammissibili come da paragrafo B5.)
- k. Quadro tecnico economico derivante dal quadro finale del computo metrico estimativo
- l. Scheda tecnica di progetto e piano finanziario (allegato 9)
- m. Dichiarazione Dimensione impresa (allegato 2)
- n. Dichiarazione Soggetti Amministratori e Direttore Tecnici (allegato 6)

Al termine della fase di caricamento della documentazione obbligatoria, il sistema informatico genera automaticamente la domanda di partecipazione, comprensiva degli elementi riferiti all’intervento progettuale.

6. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.
7. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'**imposta di bollo vigente** di € 16,00 – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Ai fini del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo dovuta.
8. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento di tutte le fasi richieste e a conclusione della procedura, **il sistema informatico rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata**. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, **farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Sigef**. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo mail indicato nella sezione anagrafica del Sigef, completa del numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
9. La domanda di partecipazione al bando **trasmessa con tempistiche e/o modalità differenti** da quelle previste nel presente bando, **si considera non ricevibile**.

La Regione Marche non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si consiglia di presentare la domanda con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di evitare eventuali problemi tecnico-informatici.

C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa mediante una **procedura valutativa a graduatoria**.
2. Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di partecipazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una **valutazione di merito del progetto**, effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione (punto C3.).

C3. Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

- 1- L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo punto C3.b “*Verifica di ammissibilità delle domande*” e una fase di valutazione tecnica.
- 2- La verifica di ammissibilità e la successiva fase di valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico di Valutazione, istituito con specifico decreto del Dirigente del Settore Turismo.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

- 1- L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a. **rispetto dei termini e delle modalità relative alla presentazione della domanda;**
 - b. **regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;**

c. rispetto di quanto previsto al paragrafo A3. “Soggetti Beneficiari” e B4. “Progetti finanziabili”;

2- Saranno dichiarate **INAMMISSIBILI** le domande di agevolazione:

- che non rispettino quanto previsto al precedente punto 1-;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti;
- prive delle firme di uno o più dei documenti obbligatori richiesti;
- con uno o più documenti allegati, ma non compilati.

3- Le domande di agevolazione con uno o più documenti allegati parzialmente compilati, tra quelli richiesti all’articolo C1. “Presentazione delle domande”, accedono al soccorso istruttorio, mediante il quale possono essere richieste, al soggetto richiedente **tramite piattaforma SIGEF** inviata all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda di partecipazione, le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **7 (sette) giorni solari e consecutivi** dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata o parziale risposta da parte del soggetto richiedente entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

4- A seguito degli esiti dell’istruttoria formale, verrà inviata una comunicazione tramite Sigef alle domande risultate NON ammissibili.

C3.c Valutazione delle domande

Conclusa la fase istruttoria formale, la fase istruttoria di merito è condotta da un Nucleo Tecnico di Valutazione, da costituirsi con decreto del Dirigente del Settore Turismo.

Non è ammesso in questa fase l’accesso al soccorso istruttorio.

C3.d Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione sulla base dei criteri sottoindicati:

Criteri di valutazione del progetto	
A) Qualità del progetto, coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione, entità dell’investimento complessivo	
1) Analisi della qualità progettuale	20
Solidità del progetto in termini di obiettivi chiari, completezza e dettaglio (presenta gli aspetti necessari per una corretta valutazione, come planimetrie, descrizioni tecniche, specifiche dei materiali, cronoprogramma e analisi dei costi)	
Adeguate dimostrazione dello stato della struttura ricettiva prima e post-intervento	
Descrizione del livello dei servizi assicurati e degli standard di gestione corrispondenti alla tipologia ricettiva da riqualificare/realizzare	
2) Verifica della coerenza tra costi e tempi:	5

Budget dettagliato, risorse allocate in modo adeguato per ogni fase del progetto, stime dei costi giustificate da una pianificazione accurata	
Coerenza tra le tempistiche previste e l'effettiva fattibilità	
3) Entità dell'investimento complessivo per la realizzazione del progetto	5
Valore complessivo dell'investimento realizzato rispetto al contributo richiesto	
TOTALE A)	30
B) Qualità della struttura ricettiva prevista all'esito dell'intervento	
1) Qualità della progettazione architettonica e funzionale.	20
La struttura ricettiva deve rispondere ad elevati standard di qualità (in termini di comfort, sicurezza, estetica...)	
2) Innovazione e funzionalità	10
propone soluzioni innovative in termini di design, materiali, tecnologie o metodi di costruzione, adozione di nuove tecnologie, come l'uso di materiali ecocompatibili, sistemi di risparmio energetico, o soluzioni innovative per il comfort e la sicurezza degli utenti	
3) Presenza di strutture e servizi aggiuntivi di qualità:	10
piscine, palestre, punti di ristoro, servizi di streaming e altro	
TOTALE B)	40
C) Importanza e valore dell'intervento proposto, rispetto al contesto territoriale di riferimento	
1) In che misura il progetto risponde ai bisogni del territorio di riferimento	10
In relazione al fabbisogno locale di ricettività qualificata e non solo. L'intervento deve avere un impatto positivo sul contesto territoriale, sia dal punto di vista economico che sociale, il progetto deve essere utile e pertinente per la comunità o per l'area geografica in cui viene realizzato	
TOTALE C)	10
D) Sostenibilità e impatto ambientale	
1) Impatto ecologico	5
Impatto ambientale del progetto, sia durante la realizzazione che nella fase di gestione successiva della struttura. Negli obiettivi del progetto perseguire soluzioni ecocompatibili, strategie di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili, contrasto al consumo del suolo, eliminazione delle situazioni di degrado, risparmio idrico, miglioramento o adeguamento sismico	
2) Certificazioni ambientali	5
Conseguimento di una o più certificazioni ambientali: ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method); Green Key; ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale); Ecolabel Europeo; Energy Star; Cradle to Cradle (C2C), o altre equivalenti	
TOTALE D)	10
E) Accessibilità	

1) Inclusività, innovazione sociale e fruibilità	5
Progettazione della struttura ricettiva inclusiva e accessibile a tutti, comprese le persone con disabilità. L'accessibilità non relativa solo all'ingresso fisico, ma anche alla facilità con cui le persone possono muoversi all'interno degli spazi e alla fruizione dei servizi offerti (a titolo di esempio: attenzione alle intolleranze alimentari; alle allergie; ai diversi gradi di difficoltà motoria, uditiva e visiva degli ospiti; ecc.)	
2) Offerta di servizi aggiuntivi per persone con disabilità	5
a titolo di esempio: dispositivi di assistenza, camere adattate, ecc.; accessibilità digitale (applicabile a titolo di esempio: in termini di booking online; informazioni accessibili; grado di accessibilità del sito web della struttura ricettiva e delle informazioni in esso contenute, in base alla percentuale acquisita; ecc.)	
TOTALE E)	10
PUNTEGGIO TOTALE	100

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. A seguito delle risultanze istruttorie approvate dal Nucleo Tecnico di Valutazione, si procederà con le verifiche relative a:
 - a. **regolarità contributiva** (laddove applicabile);
 - b. **antimafia** secondo la normativa vigente;
 - c. **capienza della soglia del regime di aiuto**.

In caso di **superamento del massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento**, si procederà alla **rideterminazione dell'agevolazione** nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso.

In caso di **massimale ancora disponibile al momento della concessione pari a zero**, non si procederà alla concessione dell'agevolazione.

In caso di **irregolarità alla verifica di regolarità contributiva e/o in caso di esito positivo alla verifica antimafia** secondo la normativa vigente, non si procederà alla concessione dell'agevolazione.

2. A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e dei controlli espletati ai fini della concessione dei contributi ai sensi di quanto previsto dal bando, **entro 120 giorni solari consecutivi successivi** dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, verrà **approvata** con decreto la **graduatoria**.

In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale ai fini della concessione del contributo nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata, l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Qualora la dotazione finanziaria risulti incapiente con riferimento all'ultimo progetto ammesso e finanziabile, per quest'ultimo si procederà con la concessione parziale del contributo sulla base del residuo disponibile.

3. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

La graduatoria sarà approvata con apposito decreto e pubblicata sul sito www.bandi.regione.marche.it

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

- 1- Entro e non oltre **10 (dieci) giorni naturali e consecutivi** dalla data del decreto di concessione, il soggetto beneficiario deve **comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata mediante compilazione, firma e trasmissione tramite Sigef del modulo di Accettazione degli esiti istruttori (Allegato 10)**, accedendo all'apposita sezione della piattaforma Sigef, allegando se del caso, anche il modello debitamente compilato e firmato, della *Richiesta di liquidazione anticipo, SAL o SALDO* (Allegato 11), che sarà reso disponibile sul Sigef.
- 2- La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

C4.b Erogazione dell'agevolazione

Le domande di liquidazione da parte dei beneficiari potranno essere presentate con le seguenti modalità:

- **domanda di pagamento dell'ANTICIPO**
- **domanda di pagamento su Stato Avanzamento Lavori (SAL)**
- **domanda di pagamento del SALDO**

Eventuali varianti, relative ad adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali, potranno essere presentate entro la domanda di SAL e dovranno essere approvate dall'Amministrazione Regionale.

L'agevolazione viene **erogata** al soggetto beneficiario in un **massimo di tre tranches**:

- ❖ **ANTICIPO (facoltativo)** dell'agevolazione ammessa, a fronte di presentazione di regolare **fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo richiesto**, ai sensi dell'art. 91 de Regolamento (UE) n. 1060/2021.

L'entità dell'anticipo verrà calcolata sulla base delle richieste pervenute e dei fondi a disposizione.

- ❖ **SAL - Stato di Avanzamento intermedio Lavori**

È possibile presentare richieste di liquidazione del contributo a seguito dell'esecuzione di **almeno il 50%** del progetto previsto. Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto una sola volta, la richiesta **non necessita di presentazione di polizza fidejussoria**.

L'entità del SAL verrà calcolata sulla base delle richieste pervenute e dei fondi a disposizione.

- ❖ **SALDO** a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.

C4.b.1 Erogazione dell'agevolazione in ANTICIPO

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - ANTICIPO

1. La liquidazione dell'anticipo sarà erogata previa verifica:
 - a. di esito positivo dei controlli relativi alla fideiussione;
 - b. di regolarità rispetto alla verifica, ai sensi della normativa, in materia di antimafia secondo la normativa vigente;
 - c. laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione.
2. La **liquidazione** dell'anticipo sarà erogata entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dall'acquisizione della suddetta documentazione completa.
3. Le **integrazioni** alla documentazione di rendicontazione, dovranno pervenire tramite Sigef, entro un termine **massimo di 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta**.
4. Un eventuale esito negativo dell'istruttoria relativa alla richiesta di anticipo, non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

C4.b.2 Erogazione dell'agevolazione a SAL

Alla **domanda di SAL** deve essere allegata la **seguinte documentazione**, da presentare tramite SIGEF:

1. Relazione tecnica intermedia relativa ai risultati e agli obiettivi conseguiti dal progetto, con relativo cronoprogramma (allegato 12);
2. Dichiarazione sottoscritta dal Beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
3. Dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali, qualora sia stata presentata una variante;
4. Copia della contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa e in base al prezzario delle opere pubbliche della Regione Marche, costituita da: libretto delle misure a firma del direttore dei lavori – documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione – registro di contabilità a firma del direttore dei lavori – stato avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori. Gli importi relativi alla contabilità dei lavori devono corrispondere all'importo delle fatture emesse da parte della/e ditta/e esecutrice/i dei lavori;
5. Nel caso di recupero/restauro di infissi esistenti, adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento;
6. Copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove richiesto) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie;
7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000 con copia documento di identità), di asseverazione del tecnico progettista, relativa alla computazione dei lavori concernente la domanda di contributo;
8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, resa dal fornitore che gli arredi e/o le attrezzature sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati

pezzi usati;

9. Nel caso di intervento di restauro su arredi di antiquariato, adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento;
10. Nel caso di acquisto di attrezzatura da cucina, dovrà essere prodotta la fattura originale di acquisto del bene oggetto di finanziamento;
11. Copia delle fatture o dei documenti contabili equipollenti, che devono riportare un'apposita codifica (vedi *D1.b "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa"*), unitamente al dettaglio dei lavori svolti o alla descrizione dei beni acquistati, con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di acquisto di attrezzature, il numero seriale o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa;
12. Copia delle contabili dei pagamenti effettuati tramite conto corrente dedicato:
 - **Copia dei bonifici/Riba** eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite **"home banking"**, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - **Assegno di c/corrente**: Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura **"non trasferibile"**.
Si specifica che l'**assegno** come mezzo di pagamento risulterà **ammesso solo se correlato all'estratto conto ufficiale e timbrato dalla Banca** che lo ha emesso, in modo che sia chiara la correlazione tra i due. Non saranno ammissibili le sole Autodichiarazioni (DSAN) del beneficiario o del fornitore a giustificazione del pagamento.
 - **Carta di credito e/o bancomat**: produrre estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.
In ogni caso non sono ammessi pagamenti effettuati tramite carte prepagate.
13. Dichiarazione sostitutiva di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - SAL

La liquidazione del saldo verrà effettuata **previo controllo della documentazione tecnica e amministrativa sopra indicata**, oltre alla verifica:

1. dei risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione tecnica e del cronoprogramma presentato;
2. di rendicontazione delle spese a supporto della relazione intermedia di progetto, anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti punti B4. "Progetti finanziabili" e B5. "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
3. di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente;
4. laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione;
5. di stato di attività presso il registro delle imprese, della sede operativa nelle Marche, oggetto di

intervento;

La liquidazione del SAL verrà effettuata entro il termine di **60 (sessanta) giorni** dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione, richieste tramite Sigef, devono essere presentate entro un termine **massimo di 10 (dieci) giorni** solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C4.b.3 Erogazione dell'agevolazione a SALDO

Il soggetto beneficiario, qualora decida di non avvalersi della facoltà di richiesta anticipo e/o SAL, potrà procedere direttamente alla richiesta di erogazione del SALDO.

A tal fine, è **necessario inviare**, tramite il sistema informatico SIGEF, **entro i 30 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione**, la domanda di **SALDO** con la **seguinte documentazione**:

1. relazione tecnica descrittiva finale relativa ai risultati e agli obiettivi conseguiti dal progetto, con relativo cronoprogramma (allegato 12);
2. copia della contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa e in base al prezzario delle opere pubbliche della Regione Marche vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, costituita da: libretto delle misure a firma del direttore dei lavori – documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione – registro di contabilità a firma del direttore dei lavori – stato avanzamento dei lavori (COMPUTO METRICO CONSUNTIVO) a firma del direttore dei lavori. Gli importi relativi alla contabilità dei lavori devono corrispondere all'importo delle fatture emesse da parte della/e ditta/e esecutrice/i dei lavori.
3. copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove richiesto) delle opere realizzate, qualora siano intervenute varianti edilizie;
4. copia dello stato finale dei lavori, distinto per categoria di opera, timbrato e firmato dal tecnico progettista;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000 con copia documento di identità), di asseverazione del tecnico progettista relativa alla computazione dei lavori concernente la domanda di contributo;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, resa dal fornitore che gli arredi e/o le attrezzature sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati;
7. nel caso di intervento di restauro su arredi di antiquariato, adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento (se non presentati con il SAL);
8. nel caso di recupero/restauro di infissi esistenti, adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento (se non presentati con il SAL);
9. nel caso di acquisto di attrezzatura da cucina, dovrà essere prodotta la fattura originale di acquisto del bene oggetto di finanziamento;
10. documentazione fotografica per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi etc.);

11. copia del registro IVA sottoscritto dal Beneficiario o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziazione delle fatture rendicontate;
12. copia delle fatture o dei documenti contabili equipollenti, che devono riportare un'apposita codifica (vedi D1.b "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa"), unitamente al dettaglio dei lavori svolti o alla descrizione dei beni acquistati, con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di acquisto di attrezzature, il numero seriale o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa;
13. copia delle contabili dei pagamenti effettuati tramite conto corrente dedicato:
 - **Copia dei bonifici/Riba** eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "**home banking**", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - **Assegno di c/corrente:** tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "**non trasferibile**". Si specifica che l'assegno come mezzo di pagamento **risulterà ammesso solo se correlato all'estratto conto ufficiale e timbrato dalla Banca** che lo ha emesso, in modo che sia chiara la correlazione tra i due. Non saranno ammissibili le sole Autodichiarazioni (DSAN) del beneficiario o del fornitore a giustificazione del pagamento;
 - **Carta di credito e/o bancomat** produrre estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

In ogni caso non sono ammessi pagamenti effettuati tramite carte prepagate.
14. Dichiarazione sottoscritta dal Beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
15. Dichiarazione sostitutiva con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali, qualora non sia stata precedentemente presentata;
16. Dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, contenenti gli estremi dell'agibilità rilasciata dal Comune;
17. Dichiarazione sostitutiva di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, contenenti gli estremi delle comunicazioni al Comune dell'inizio e della fine dei lavori (per tutti gli investimenti finanziati), qualora non sia stata precedentemente consegnata;
18. Dichiarazione sottoscritta dal Beneficiario, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre relativa al Vincolo di destinazione d'uso (Allegato 18);
19. Idonea documentazione fotografica comprovante quanto previsto al paragrafo D1.b "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa";
20. Le variazioni, eventualmente avvenute, relativamente alle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, in merito alla normativa antimafia (come da allegato 16);
21. Le variazioni, eventualmente avvenute, relativamente alle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, in merito alla titolarità o alla gestione della struttura ricettiva oggetto di intervento allegando nuovo contratto di affitto (come da allegato 8);

22. Copia della SCIA commerciale per l'esercizio della struttura ricettiva di nuova apertura o relativa alla variazione del livello di classificazione precedentemente posseduto, presso la sede operativa oggetto di intervento;
23. Copia del CIN (codice identificativo nazionale) acquisito dalla struttura ricettiva presso la sede operativa oggetto di intervento;
24. La rendicontazione entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, qualora quest'ultimo coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto, pari a 18 mesi dalla data del decreto di concessione;
25. Dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori, per le sole opere edili, del completamento delle opere finanziate e che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto;
26. Dichiarazione asseverata di un tecnico che dichiara che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme (antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro);
27. Dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, nella quale il richiedente dichiara di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

Per le eventuali lavorazioni non previste dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

Tutti i giustificativi di spesa devono:

1. essere emessi nel periodo che intercorre **dalla data del 01/01/2024 fino alla fine dei lavori e comunque entro i 18 mesi** decorrenti **dalla data del decreto di concessione**;
2. essere quietanzati (giustificativi di pagamento) **entro il termine per la presentazione della richiesta di erogazione del saldo (ovvero al massimo entro i 30 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione)**;
3. riportare l'apposita codifica, come evidenziato al paragrafo *D1.b "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa"*.

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - SALDO

La liquidazione del saldo verrà effettuata **previo controllo della documentazione tecnica e amministrativa sopra indicata**, oltre alla verifica:

6. dei risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione tecnica finale;
7. di rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto, anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti punti B4. "Progetti finanziabili" e B5. "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
8. di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente;
9. laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione;

10. di stato di attività presso il registro delle imprese, della sede operativa nelle Marche, oggetto di intervento;

11. **per le nuove strutture ricettive**, di possesso di SCIA commerciale di inizio attività;

La liquidazione del saldo verrà effettuata entro il **termine di 60 (sessanta)** giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le **integrazioni** alla documentazione di rendicontazione, richieste tramite Sigef, devono essere presentate entro un termine massimo di **10 (dieci)** giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C4.b.4 Garanzia fidejussoria

La **garanzia FIDEJUSSORIA**, redatta secondo il modello scaricabile dal Sigef (Allegato 15), potrà essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico").

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica Italiana, ex D.lgs. 141/2010.

Non sono accettate fidejussioni a scalare.

La fideiussione potrà essere svincolata solo a seguito della liquidazione del saldo.

La garanzia, deve prevedere:

- una durata ed un termine di validità pari ad almeno 36 mesi dalla data di richiesta dell'anticipo;
- la chiara indicazione dell'oggetto vale a dire le tipologie di rischio coperte, il riferimento alla norma;
- l'obbligo o, nel caso di cauzione cumulativa, il tipo o i tipi di obblighi il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma di denaro;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- il foro competente con sottoscrizione specifica della clausola.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

- In fase di erogazione del contributo, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta;
- Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Amministrazione regionale, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente. In caso di accertata irregolarità in fase di liquidazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000,00 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie (Allegato 16) per permettere alla Pubblica Amministrazione di

effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude l'erogazione dell'agevolazione;

- Ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili, si rimanda alle regole di dettaglio e agli adempimenti obbligatori previsti dal presente bando.

C4.d Variazioni e rideterminazione dei contributi

Variazioni societarie

Le variazioni societarie dovranno essere comunicate, tramite il Sigef, precedentemente sia alla fase di concessione, che di richiesta di liquidazione dell'ANTICIPO/SAL/SALDO del contributo. Per la fase di concessione, verrà emesso apposito provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione societaria, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Cambio di titolarità dell'agevolazione

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al punto A3. "Soggetti beneficiari" del bando, le richieste di cambio di titolarità dell'agevolazione devono essere autorizzate e, pertanto, la richiesta deve essere presentata tramite la piattaforma SIGEF, esclusivamente dopo la concessione dell'agevolazione e prima della richiesta di liquidazione del contributo, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione. A seguito della suddetta istruttoria, verrà assunto il provvedimento di autorizzazione o diniego al cambio titolarità agevolazione, entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Compensazione delle spese - Varianti

- Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.
- Nel caso in cui un'impresa non realizzi le attività indicate nella scheda tecnica di progetto e relativi allegati, per le quali ha beneficiato di un determinato punteggio (vedi C3.d "Criteri di valutazione"), il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo, laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.
- Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto di riqualificazione, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 15% in aumento o diminuzione dell'importo complessivo ammesso per ogni singola tipologia di spesa dell'intero progetto, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal presente bando.
- Le eventuali compensazioni delle spese devono comunque preservare finalità e contenuti: sono, pertanto, ammessi esclusivamente meri scostamenti in termini quantitativi e di importo delle voci di spesa già previste in fase di presentazione della domanda.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca del contributo, di cui al paragrafo E2. "Revoca e procedimento di revoca".
- Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

- In sede di rendicontazione, **non saranno, pertanto, ritenute ammissibili compensazioni superiori al 15%**. Eventuali valorizzazioni di categorie di spesa non previste nell'investimento ammesso, non sono considerate ammissibili.
- Non sono ammesse variazioni in termini di finalità e contenuti delle spese.

Rideterminazione dei contributi

- Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione:
 - a. **eventuali incrementi delle spese complessive** del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione complessivamente concessa;
 - b. **eventuali diminuzioni delle spese o eventuali compensazioni delle spese** di cui ai punti precedenti, comportano la rideterminazione degli importi previsti per le categorie di spese di cui al presente bando e la conseguente rideterminazione degli importi di cui al paragrafo B5. *“Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”*.

In sede di erogazione e in sede di controlli ex post, si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione concessa, in relazione alle diminuzioni dell'ammontare delle spese validate, calcolata sulla base dell'intensità di aiuto concessa, oltre che in relazione alle verifiche di cui al paragrafo C4.b Erogazione dell'agevolazione.

Si evidenzia che la parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta (verificata in fase di rendicontazione) inferiore al limite minimo stabilito (€ 80.000,00 spese ammissibili) o da una riduzione della spesa (effettivamente sostenuta) superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo, comporterà la **revoca del contributo**.

D. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D1. Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

- I soggetti beneficiari sono obbligati a:
 - a. assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente punto B4. *“Progetti finanziabili”*;
 - b. accettare il contributo nel rispetto dei termini indicati al punto C4.a *“Adempimenti post concessione”*;
 - c. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di adesione;
 - d. avere, al momento della richiesta di erogazione del contributo a saldo, la sede operativa attiva nella Regione Marche (risultante dalla Visura Camerale) presso la quale viene esercitata l'attività ricettiva oggetto di intervento;
 - e. non effettuare il cambio di titolarità dell'agevolazione senza l'autorizzazione espressa dell'Amministrazione regionale;
 - f. conservare, per un periodo di **almeno 5 (cinque) anni**, a decorrere dalla data di pagamento del saldo al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto, ivi compresa - ove pertinente - la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH e delle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale), fatte salve le norme in materia di aiuti di

- Stato e i tempi di conservazione documentale richiesti dalla normativa nazionale vigente;
- g. rispettare i vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente, Legge Regionale n. 9 del 11/07/2006 e ss.mm.ii. all'articolo 73 (**Vincolo di destinazione**), cinque anni per i beni mobili e di dieci anni per gli immobili, a partire dalla data di concessione del contributo;
 - h. trasmettere SCIA commerciale di esercizio dell'attività in caso di apertura di nuova struttura ricettiva o di modifica del livello di classificazione posseduto entro e non oltre la domanda di richiesta di saldo;
 - i. acquisire e trasmettere il CIN (codice identificativo nazionale) relativo all'attività oggetto di contributo entro e non oltre la domanda di richiesta di saldo;
 - j. **mantenere l'operatività della struttura ricettiva per almeno 5 anni**, nel rispetto dell'apertura, annuale o stagionale, pena la revoca del contributo;
 - k. collaborare ed accettare i controlli che Regione Marche e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
 - l. trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro i 30 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione;
 - m. inviare una comunicazione tramite Sigef, prima di qualsiasi richiesta di erogazione dell'agevolazione, per eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
 - n. indicare nell'apposita sezione del Sigef, in ogni fase di progetto, contatti mail, PEC, telefonici validi e IBAN, riferiti esclusivamente all'impresa beneficiaria.

I proprietari delle strutture ricettive, che non sono beneficiari, si assumono in solido gli obblighi derivanti dal presente bando, anche nel caso di recesso e fine contratto di affitto con il gestore della struttura ricettiva o fallimento della società di gestione, come dichiarato nell'Allegato 8 ("*Liberatoria per soggetti gestori o comproprietari della struttura ricettiva*").

D1.a Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, si impegnano altresì a comunicare, qualora richiesto da Regione Marche, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note dall'ente regionale.

D1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

Il soggetto beneficiario dovrà:

- evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) e assicurarsi che ogni documento riguardante l'operazione (materiali di divulgazione e pubblicità, nonché sulla cartellonistica di cantiere per le opere infrastrutturali, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio ecc.), contenga una dichiarazione da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal suddetto fondo;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);
- inserire il Logo dell'Accordo di Sviluppo e Coesione, utilizzando i file che verranno inviati con successiva comunicazione ai beneficiari destinatari del contributo, per le attività che saranno realizzati nell'ambito del progetto, in seguito alla concessione del contributo;

- assicurarsi che tutti i documenti relativi all'intervento, comprese fatture e tutti i documenti contabili, contengano una dichiarazione da cui risulti che lo stesso è cofinanziato dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);
- fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla documentazione in sede di rendicontazione;
- provvedere al corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza, mediante successivo caricamento della documentazione sulla piattaforma Sigef 2027.

Si evidenzia quanto previsto dall'Allegato A della DGR 1481/2024 (Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”), in relazione agli obblighi dei Beneficiari previsti all'interno dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche 2021-2027, rientra quanto di seguito:

- *È obbligo dei beneficiari il corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza. Sarà compito delle strutture regionali quello di informare e sollecitare questi ultimi affinché provvedano, nelle tempistiche corrette, al caricamento dei dati. In caso di mancato inserimento o di ritardi nel caricamento dei dati stessi, il completo o parziale definanziamento dell'intervento sarà totalmente a carico del beneficiario, che dovrà comunque garantire la realizzazione dello stesso intervento, come da progetto ammesso a finanziamento.*

D1.c Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo ricevuto con risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) laddove, entro **cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:**

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Se l'attività produttiva è soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione e il beneficiario non è una PMI, il periodo si estende a 10 anni dal pagamento finale al beneficiario.

D2. Assegnazione codice CUP

Alla luce delle recenti disposizioni del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6 riguardante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli

interventi realizzati con risorse nazionali ed europee, nell'atto di concessione deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Gli enti pubblici avranno l'onere di prendere il codice CUP relativo all'intervento e inserirlo in tutti gli atti amministrativi e contabili (determinazioni, delibere e mandati di pagamento).

Per gli altri soggetti il CUP sarà preso dalla struttura regionale e comunicato al beneficiario che avrà l'obbligo di inserire tale codice in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc.) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc.), al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

E. DECADENZA DEL CONTRIBUTO PER RINUNCIA DA PARTE DEL BENEFICIARIO O PER REVOCA

Il mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività o l'invio della predetta oltre i termini previsti dal bando (farà fede la data del protocollo all'interno della piattaforma Sigef), comporta la decadenza dal diritto al contributo.

E1. Rinuncia

1. Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione successivamente alla concessione della medesima;
2. Per comunicare la rinuncia, il soggetto beneficiario dovrà inviare apposita comunicazione **tramite la piattaforma Sigef;**
3. La Regione Marche prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

A fronte della rinuncia, l'eventuale restituzione degli importi già percepiti dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione del contributo, fino alla data di adozione del provvedimento di revoca.

E2. Revoca e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto delle modalità e dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato mantenimento dell'operatività della struttura ricettiva per **almeno 5 anni;**
- c) mancato raggiungimento dei requisiti di qualità previsti dal bando;
- d) rinuncia al contributo;
- e) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta (verificata in fase di rendicontazione) inferiore al limite minimo stabilito (€ 80.000,00 spese ammissibili) o da una **riduzione della spesa (effettivamente sostenuta) superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;**
- f) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;

- g) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;¹
- h) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013²;

La Regione Marche può altresì **disporre la revoca** dei contributi concessi:

- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- j) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- k) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al presente bando.

Si rappresenta tuttavia che il verificarsi di condizioni che, successivamente alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del suddetto regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari³ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite la PEC.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni⁴.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

¹ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

² Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

³ Art. 10 bis della legge n. 241/90;

⁴ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

F. DISPOSIZIONI FINALI

F1. Ispezioni e controlli

I funzionari statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte (Vedere allegato 13).

F2. Monitoraggio dei risultati

- I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione Marche;
- I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sigef, i dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.
- Si evidenzia quanto già indicato al paragrafo *D1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa in relazione agli obblighi dei Beneficiari previsti all'interno dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche 2021-2027.*

F3. Trattamento dati personali

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e con il D. Lgs. n. 196/2003, aggiornato dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, e ss.mm.ii.), informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui si potranno indirizzare questioni relative al trattamento dei propri dati personali è: rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono relative all'istruttoria del presente Bando e la base giuridica del trattamento è la DGR n. 1933 del 16/12/2024.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato ed è per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia; le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati e si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento delle informazioni e dati richiesti non sarà possibile dar corso all'istruttoria per la concessione del contributo richiesto.

F4. Clausola di salvaguardia e foro competente

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

F5. Pubblicazione, informazioni e contatti

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al Bando, che gli elenchi dei beneficiari e tutte le informazioni ed avvisi relativi allo svolgimento del Bando, saranno pubblicati nel sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>.

Per informazioni rivolgersi a: **Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Turismo**

Per questioni di natura amministrativa

- **Anna Lucia Lucarelli**
Tel. 071.806.2182
al.lucarelli@regione.marche.it
- **Maria Cristina Mura**
Tel. 071.806.2162
mariacristina.mura@regione.marche.it

Per questioni di natura tecnica:

- **Andrea Recanatini**
Tel. 071.806.2130 (lunedì, mercoledì, venerdì)
andrea.recanatini@regione.marche.it
- **Giada Pucci**
Tel. 071.806.2205
giada.pucci@regione.marche.it